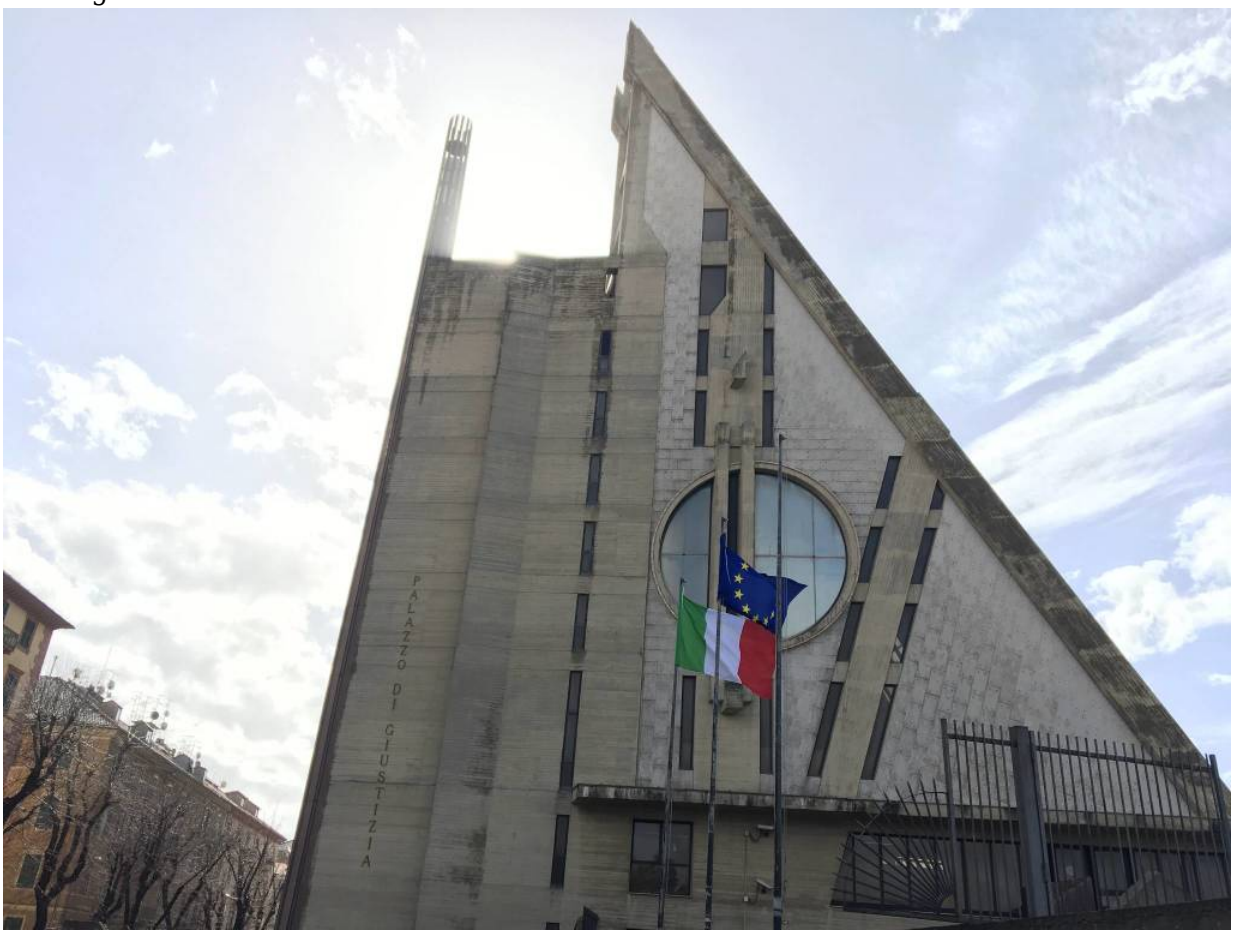
IVG

Più di 850 cessioni di droga in 5 mesi tra Loano e Albenga: patteggiano in due

di **Olivia Stevanin**
13 Giugno 2017 – 15:53



Albenga. Nel marzo scorso erano finiti in manette al termine di un'operazione antidroga dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Albenga che, nel corso delle perquisizioni, avevano trovato anche un fucile detenuto irregolarmente e delle banconote false. Questa mattina, per quella vicenda, un albanese di 39 anni, Dritan Bashaliu, ed un finalese di 31 anni, Alessandro Amperla, hanno deciso di patteggiare.

L'italiano che doveva rispondere della detenzione di circa 200 grammi di marijuana e di 24 grammi di hashish, oltre ad una serie di altre cessioni di stupefacente, ha patteggiato venti mesi di reclusione e 3 mila euro di multa, mentre l'albanese, che era accusato della detenzione e cessione di droga, oltre che del possesso di 42 banconote da 20 euro e 7 da 50 euro false e una carabina senza la punzonatura, ne ha patteggiato due anni di relcusione e 3 mila euro di multa. Ad entrambi il giudice Maurizio Picozzi ha concesso la sostituzione della misura degli arresti domiciliari con l'obbligo di firma quotidiano in caserma.

Secondo quanto accertato dagli uomini dell'Arma, coordinati dal pm Chiara Venturi, Amperla e Bashaliu erano responsabile di numerosissime cessioni di droga (nell'ordinanza che gli era stata notificata dopo l'arresto ne venivano contestate circa 850) in favore di oltre 30 acquirenti. I vari clienti erano stati identificati dai militari attraverso intercettazioni e servizi di monitoraggio tra il novembre 2016 e il marzo 2017. I due, comunque, erano stati arrestati in flagranza durante una maxi operazione antidroga che aveva interessato i comuni di Finale Ligure, Loano ed Albenga dove, tra l'altro, durante le perquisizioni domiciliari erano spuntate anche le banconote false e l'arma irregolare.